



COMUNICATO STAMPA

LA RACCOLTA FONDI DI BANCO BPM A SOSTEGNO DEL POPOLO UCRAINO RAGGIUNGE 1 MILIONE DI EURO

Grazie al contributo di colleghe e colleghi, organi consiliari, clienti e Fondazioni supportati numerosi progetti di assistenza e accoglienza di Caritas Italiana sui territori

La raccolta fondi continua e il sostegno di Banco BPM non si ferma qui

Milano, 2 maggio 2022 – Grazie alla solidarietà di colleghe e colleghi, organi consiliari, clienti e stakeholder locali, a solo poco più di un mese dal suo avvio, la raccolta fondi #SOSTegnostraordinario, lanciata da Banco BPM a fianco di Caritas Italiana a sostegno del popolo ucraino, raggiunge la somma di 1 milione di euro.

Le donazioni, raccolte tramite home banking, APP e intranet aziendale, sono frutto dell'impegno solidale comune delle persone del Gruppo Banco BPM, comprese le società Banca Aletti, Banca Akros e le Fondazioni locali che rappresentano il legame con i territori di riferimento della Banca: Fondazione Banca Popolare di Milano, Fondazione Banca Popolare di Verona, Fondazione Banca Popolare di Novara, Fondazione Credito Bergamasco, Fondazione Banca Popolare di Lodi, Fondazione Banco San Geminiano e San Prospero, Associazione Popolare Crema per il Territorio e Fondazione Banca Popolare di Cremona.

*«Vorrei ringraziare i clienti, i colleghi e più in generale gli stakeholder locali per l'impegno comune a favore di questa importante iniziativa che sta già consentendo a Caritas di raggiungere obiettivi concreti a fianco del popolo ucraino - commenta **Giuseppe Castagna, Amministratore Delegato di Banco BPM** - Siamo orgogliosi per questo contributo che è destinato ad ampliarsi grazie a nuove attività da intraprendere sulla base degli sviluppi futuri dell'emergenza umanitaria, a conferma del costante impegno di Banco BPM sul fronte della solidarietà»*

Parte della raccolta fondi è servita a sostenere le Caritas in Ucraina e nei Paesi confinanti, impegnate ad affrontare le più immediate urgenze dei profughi, quali: l'acquisto di generi di prima necessità, il trasporto, i ricongiungimenti familiari e l'assistenza sanitaria.

Banco BPM, inoltre, ha già individuato, insieme a Caritas e alle sue sedi locali, 20 progetti* per l'accoglienza dei rifugiati in varie città italiane che complessivamente ospitano la comunità ucraina più numerosa d'Europa. Gli obiettivi riguardano il sostegno economico per i beni di prima necessità, dal cibo al vestiario, ma anche il supporto sanitario, psicologico, legale, linguistico-culturale e scolastico per favorire una piena inclusione dei profughi nel tessuto sociale locale.

La raccolta fondi prosegue con l'obiettivo di sostenere altri progetti a fianco delle Caritas locali. Nel contempo, inoltre, la Banca sta lavorando a nuove iniziative rivolte principalmente a donne e bambini: ne sono un esempio i Progetti Scuola che prevedono l'attivazione di corsi di lingua italiana, di progetti formativi dedicati e l'ampliamento di spazi esistenti per fornire ai bambini ucraini la migliore accoglienza.

**Segue dettaglio dei singoli progetti sui territori.*

Per info:

Media Relations

3667619289 stampa@bancobpm.it

Di seguito, più nel dettaglio, i 20 progetti di #sostegnostraordinario:

CARITAS AMBROSIANA: progetto "Vieni con noi e..." realizzato con il Centro COME di Farsi Prossimo Onlus per promuovere l'inclusione sociale delle famiglie fuggite dall'Ucraina. Al centro del progetto soprattutto le donne e le madri che Caritas assisterà in ambito linguistico, lavorativo e psicologico.

CARITAS LODIGIANA: attraverso il CRS, Centro di Raccolta Solidale per il Diritto al Cibo, Caritas distribuisce settimanalmente alle famiglie ucraine pacchi alimentari. Inoltre, si stanno avviando corsi di lingua italiana con mediatori linguistici e culturali, che verranno ospitati presso lo Spazio Bipielle Arte.

CARITAS CREMONESE: progetto a lungo termine, in più fasi, per provvedere alla collocazione abitativa dei profughi, al fabbisogno alimentare, alle prime necessità sanitarie e per progettare la loro integrazione sociale, scolastica e lavorativa nel territorio.

CARITAS DI CREMA: contributi per le strutture e le abitazioni private adibite all'accoglienza che in taluni casi vanno arredate e rese agibili. Si provvede inoltre al pagamento delle utenze, delle visite mediche, dei beni alimentari, dei farmaci e al sostegno psicologico dei profughi.

CARITAS BERGAMASCA: sostegno economico per vitto, alloggio e fornitura di materiale didattico rivolto a 94 minori orfani e dei loro 6 accompagnatori accolti sul territorio di Bergamo e Provincia.

CARITAS BRESCIA: accoglienza dei profughi presso le strutture diocesane e relativo sostegno economico per i beni di prima necessità, dal cibo al vestiario, oltre al supporto sanitario, legale e all'acquisto di forniture per la scuola.

CARITAS REGGIO EMILIA: attività educative e di inclusione sociale rivolte ai minori in età scolare garantendo l'accesso ai Centri Estivi Parrocchiali. Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo e attività di mediazione culturale.

CARITAS NOVARA: due i progetti promossi: "Adottiamo una famiglia" per avviare un processo di inclusione di 25 famiglie ucraine creando opportunità di insediamento anche per il futuro; "Un ponte sull'Ucraina" per individuare un gruppo pilota di persone ucraine, già residenti in Italia, con cui avviare un percorso di formazione per mediatore interculturale da impegnare nei contesti dell'attuale emergenza.

CARITAS CHIAVARI: sostegno economico per le famiglie con minori che si stanno stabilendo sul territorio di Chiavari e che necessitano di beni di prima necessità, di strumenti per la scuola e del pagamento della mensa scolastica.

CARITAS DIOCESANA VERONESE: supporto per la risposta ai bisogni primari delle persone accolte attraverso gli Empori della Solidarietà presenti nella provincia. Acquisto di circa trenta device e kit scuola per l'integrazione scolastica dei bambini assistiti.

CARITAS VICENTINA: progetto articolato su tutte le attività della quotidianità, dal supporto psicologico a quello economico per i beni di prima necessità e per la scuola, per attività ricreative e sportive dei minori, fino alla copertura delle spese mediche di base.

CARITAS PADOVA: accoglienza di 55 minori ucraini non accompagnati fornendo spese per vitto, alloggio e impegnandosi in attività di affiancamento attraverso l'opera di educatrici ucraine.

CARITAS MODENESE: modello di accoglienza solidale o diffusa di profughi ucraini presso famiglie del territorio, attivando delle reti di comunità che facilitino l'inclusione della persona nelle scuole, nelle parrocchie e nelle associazioni e/o reti relazionali informali.

CARITAS IMOLA: sostegno ai profughi ucraini con un percorso di accompagnamento in favore di una piena inclusione nel tessuto sociale locale, attraverso supporto legale, psicologico e interculturale.

CARITAS LUCCA: progetto di mediazione linguistica e culturale dedicato agli studenti nelle scuole primarie della provincia toscana con affiancamento dei bambini nelle classi e per la comunicazione con le famiglie a opera di interpreti.

CARITAS PISA: progetto composto da diverse attività, dal supporto per l'acquisto di generi alimentari, all'acquisto di device per minori che continuano gli studi in DAD con le loro classi di origine, all'insegnamento della lingua italiana e all'acquisto di materiale scolastico.

CARITAS LIVORNO: offerta di un sistema di attività didattiche ed educative tramite l'acquisto di materiali e strumentazioni che facilitino l'apprendimento, e il coinvolgimento di insegnanti e mediatori per lo svolgimento delle attività.



CARITAS GROSSETO: piano di intervento finalizzato all'assistenza e all'integrazione delle famiglie rifugiate nei territori del grossetano, con particolare attenzione ai bambini tramite l'acquisto di materiale per la scuola.

CARITAS ROMA: attività di accompagnamento e tutoraggio individuale a numerose famiglie ucraine, composte da donne sole con bambini, ospitate in alloggi dedicati dislocati nella città di Roma.

CARITAS PERUGIA: supporto alle famiglie con minori per l'apprendimento linguistico e l'attività del dopo scuola e fornitura della spesa alimentare tramite gli empori della solidarietà.